

Valanghe: guardia forestale muore in Val Venosta

Dopo le nevicate il pericolo valanghe in Alto Adige e' marcato

04 dicembre, 16:35

ANSA) - BOLZANO, 4 DIC - Una guardia forestale ha perso la vita sotto una valanga nella Alta Val Venosta, in zona Belpiano.

L'uomo di cinquant'anni, con ogni probalita' stava effettuando una battuta di caccia, quando su un pendio poco lontano dagli impianti di sci con il suo peso ha provocato una piccola slavina che lo ha trascinato. Il corpo, ormai senza vita, e' stato recuperato dalla neve dagli uomini del soccorso alpino. Dopo le abbondanti nevicate di questi giorni il pericolo valanghe in tutto l'Alto Adige e' marcato di grado 3. (ANSA).

Bolzano, 50enne ucciso da valanga

Sannio, case evacuate per una frana

Il **maltempo** provoca ancora gravi problemi da nord a sud. A **Bolzano** una guardia forestale altoatesina è stata travolta e uccisa da una valanga nell'Alta Val Venosta, mentre nel Sannio un **ristorante-albergo e due abitazioni sono state evacuate ad Arpaise (Benevento)**, in seguito a una frana che sta interessando le colline circostanti lungo un fronte di alcune centinaia di metri.

La guardia travolta dalla valanga, prima vittima della stagione invernale, è un venostano di 50 anni residente a Curon Venosta. Pare che l'uomo stesse effettuando una battuta di caccia insieme con un amico. La tragedia si è verificata nel pomeriggio a 2.500 metri di quota mentre, su un pendio non distante dagli impianti da sci, l'uomo stava sciando fuoripista. Il peso ha provocato la slavina che dapprima l'ha trascinato a valle, quindi travolto e infine soffocato.

Immediato l'allarme lanciato dal compagno di escursione, ma per il forestale all'arrivo dei soccorritori, giunti anche con l'elicottero, non c'è stato nulla da fare. Il corpo si trovava ancora sepolto dalla neve. A seguito delle abbondanti nevicate in questi giorni in tutto l'Alto Adige il pericolo di valanghe, specie oltre i 2mila metri, è classificato di grado 3 ("marcato") su una scala che va da 1 a 5.

Allarme slavina Paura sul Palanzone

FAGGETO LARIO - Domenica mattina, qualche minuto dopo le 8,30, la macchina del soccorso si è avviata per un allarme scattato dopo una slavina sul Palanzone. L'arrivo al rifugio Riella di un cane da solo ha fatto temere che il suo padrone fosse stato travolto dalla valanga e, sul posto, sono state organizzate le ricerche che, via aerea, hanno coinvolto l'elicottero del 118 mentre da terra si sono organizzate le prime squadre del soccorso alpino, dei vigili del fuoco e dei carabinieri della casera di Pognana Lario.

In tarda mattinata il sospiro di sollievo quando le ricerche sono state sospese in quanto il mistero è stato svelato nel momento in cui è stato ritrovato il proprietario del cane. Sostanzialmente l'animale era fuggito dalla sua abitazione in zona e, quindi, non c'era nessun escursionista che aveva rischiato di essere travolto. I mezzi di soccorso sono quindi rientrati.